Giovedi' 01/02/2024

Approvato il Ddl sulla cybersicurezza

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 66 del 25 gennaio, ha approvato il Ddl che introduce disposizioni in materia di reati informatici e di rafforzamento della cybersicurezza nazionale.
In merito ai reati informatici il testo prevede lâ€™innalzamento delle pene, lâ€™ampliamento dei confini del dolo specifico, lâ€™inserimento di aggravanti e/o il divieto di attenuanti per diversi reati commessi mediante lâ€™utilizzo di apparecchiature informatiche e finalizzati a produrre indebiti vantaggi per chi li commette, a danno altrui o ad accedere abusivamente a sistemi informatici e/o a intercettare/interrompere comunicazioni informatiche e telematiche.
Previsto anche il rafforzamento dele funzioni dellâ€™Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) e il suo coordinamento con lâ€™AutoritÃ giudiziaria in caso di attacchi informatici, con specifiche procedure volte a rendere piÃ¹ immediato lâ€™intervento dellâ€™Agenzia a fini di prevenzione degli attacchi e delle loro conseguenze e del ripristino rapido delle funzionalitÃ dei sistemi informatici.
Obbligo di segnalazione e notifica per determinati soggetti pubblici
Il Ddl prevede l'obbligo, a carico di amministrazioni centrali, Regioni, Province, Comuni sopra i 100 mila abitanti, ASL e aziende di trasporto pubblico locale, di segnalazione e notifica all'Agenzia degli incidenti con impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici.Â
L'inosservanza di tale obbligo comporta:
- per il singolo inadempimento, la comunicazione da parte dellâ€™Agenzia del possibile invio di ispezioni, nei 12 mesi successivi allâ€™accertamento del ritardo o dellâ€™omissione, anche al fine di verificare lâ€™attuazione di interventi di rafforzamento della resilienza;
- per la reiterata inosservanza dellâ€™obbligo di notifica, lâ€™applicazione allâ€™ente, da parte dellâ€™Agenzia, di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25.000 a euro 125.000;
- per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, la violazione delle disposizioni puÃ² costituire causa di responsabilitÃ disciplinare e amministrativo-contabile.
I suddetti enti pubblici, quando individuati come esposti a specifiche vulnerabilitÃ , devono provvedere senza ritardo e comunque non oltre i 15 giorni dalla comunicazione, ad adottare interventi risolutivi indicati dalla stessa ACN al fine di Â migliorare la loro resilienza alla cybersicurezza.Â
In caso di specifiche questioni di particolare rilevanza, come le iniziative in materia di cybersicurezza del Paese, potrÃ essere convocato il Nucleo per la cybersicurezza, includendo rappresentanti della Procura nazionale antimafia e antiterrorismo, della Banca dâ€™Italia e altri operatori previsti dalla normativa vigente.

https://www.governo.it